

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Ben diretta dal dott. Sandro Sorbaro-Sindaci eletto all'unanimità Presidente della Assemblea, con Segretario Insalaco, e scrutatori Tenconi, Ferrario, Cossu, Boemonti e Patrizi ha avuto luogo domenica 11 marzo presso il salone Convitto «De Filippi» (g. c.) presenti di persona o per delega 146 Delegati in rappresentanza di 43 Gruppi sui 65 in organico.

La Relazione Morale, letta dal presidente uscente Generale Ferrero è stata approvata all'unanimità, mentre la Relazione Finanziaria con quella dei Revisori dei Conti, lette rispettivamente dal Segretario Insalaco e dal Presidente del Collegio dei R.d.c. Patrini sono state approvate a larghissima maggioranza con 145 favorevoli ed un astenuto.

Si sono succeduti vari interventi tra cui: il Capogruppo di Solbiate Arno Marelli Alberto che invitava a ponderare il voto per eleggere persone idonee nel nuovo Consiglio, quella del Capogruppo di Gallarate Gianni

Rusconi che si è dichiarato contrario all'aumento del bollino per il 1980 ed ha proposto la sospensione per un anno del «Penne Nere», la richiesta di bonifico per un anno della quota «bollino» verso la Sede Nazionale, e l'inserimento nei programmi dei Gruppi di una giornata «pro ossigeno alla Sezione».

Cardin Luciano di Vedano Olona che auspicava maggior partecipazione dei Gruppi alle iniziative della Sezione, Cecini Martino anch'esso di Vedano Olona che ha illustrato i contatti avuti con i Gruppi a lui vicini per gli Incaricati di Zona, il Col. Nicotra Francesco del Gruppo di Gallarate che si è associato a quanto fatto presente da Rusconi.

A tutti ha risposto il Vice Presidente uscente Cagelli invitando il Consiglio che sarà eletto a discutere le varie proposte.

Interveniva il Gen.le Ferrero che, rispondendo a Marelli precisava che tutte le candidature pervenute da parte dei Gruppi erano state inserite nella scheda di votazione

e l'unico commento da fare era che le stesse erano pochissime.

Veniva poi discusso l'aumento delle quote per il 1980 in considerazione del fatto che la nostra Sezione ha il «bollino» al prezzo più basso di tutte le altre.

Dopo vari interventi a favore o contro l'aumento di lire 1.000 l'Assemblea, con larghissima maggioranza di 144 favorevoli e 2 contrari demandava la questione al nuovo Consiglio che risulterà eletto per la convocazione di una eventuale Assemblea straordinaria, che tratterà la questione.

Il Capogruppo di Varese Pozzi Elvio proponeva poi, per sanare il bilancio deficitario, di indire un prestito denominato «Tremila Stelle Alpine» per la Sezione, restituibile in 3 anni.

Intervenivano vari delegati dopo di che il Presidente dell'Assemblea metteva ai voti la proposta di affidare l'iniziativa, del tutto facoltativa, al Gruppo di Varese in via di

esperimento, e la proposta era approvata all'unanimità.

Al riguardo dell'Adunata di Roma il Presidente illustrava le iniziative in atto soffermandosi sulla trasferta indetta dalla Sezione che purtroppo ha poche adesioni, raccomandando quindi al Consiglio nuovo eletto di vagliare la possibilità di annullarla se non perverranno altre prenotazioni.

Il Presidente informava quindi l'Assemblea che la Sede Nazionale sta preparando la Storia dell'A.N.A. e chiede la collaborazione di Gruppi e Soci per il reperimento di materiale, fotografie, cimeli ecc.

La giunta di scrutinio dava infine lettura del verbale relativo allo spoglio delle schede di votazione comunicando i nominativi degli eletti.

Alle ore 18,30 la riunione aveva termine e veniva offerto uno spuntino a tutti i partecipanti, gentilmente messo a disposizione dal nostro Cappellano Mons. Pigionatti.

C. I.

La Relazione morale 1978

Amici Delegati,

esaminando la situazione numerica dei Gruppi notiamo con piacere che i Gruppi costituenti la Sezione sono passati dai 60 del 1977 ai 63 del 1978 per l'avvenuta costituzione delle nuove formazioni di Solbiate Arno - Solbiate Olona - Cardana di Besozzo.

Il numero dei Soci è aumentato di 190 unità passando da 3.685 nel 1977 a 3.885 nel 1978, mentre gli «Amici degli Alpini» sono saliti da 418 nel 1977 a 546 nel 1978 con un aumento di 138 unità.

Con la costituzione ai primi giorni del corrente anno dei nuovi Gruppi di Abbiate Guazzone e di Caronno Varesino mi auguro che la forza della Sezione raggiunga entro il 1979 i 4.000 soci.

Il Consiglio Direttivo nel corso dell'anno si è riunito 9 volte: 8 le riunioni ordinarie ed una straordinaria, per deliberare su argomenti della massima importanza come l'approvazione del nuovo Regolamento Sezionale entrato in vigore il 28 maggio; la ripartizione in zone della Sezione ai fini della nomina degli incaricati di Zona; l'organizzazione del Raduno Interregionale del 14-15 ottobre; la sistemazione della Sede, l'attività organizzativa generale nelle varie realizzazioni.

Il Giornale «Penne Nere» è uscito in tre numeri di cui 2 a 10 pagine ed 1 a 12 pagine, con una tiratura di oltre 15.000 copie, superiore alla media sia per averne esteso l'invio agli «Amici degli Alpini», sia per un numero di copie maggiore in conseguenza del Raduno Interregionale del 14-15 ottobre.

Debbo ringraziare il Comitato di Redazione per il lavoro svolto, ma raccomandando ai Gruppi di collaborare maggiormente con l'invio di cronache delle loro attività con articoli e fotografie. Il materiale pervenuto nel corso dell'anno è stato piuttosto scarso, contrariamente all'attività svolta dai Gruppi che è stata decisamente rilevante.

Sede Sezionale

I lavori di sistemazione della Sede svolti dall'amico Carlo Pozzi, sono terminati e penso che ciascuno di Voi abbia notato come si presenta ora la nostra Sede. Dati precisi sulla entità della spesa vi saranno comunicati dal Segretario e dai Revisori dei Conti nel corso della Relazione finanziaria. Approfitto comunque per ringraziare sentitamente Soci, Amici degli Alpini, Enti, Ditte che con le loro generose offerte in danaro o in materiali o in mano d'opera hanno contribuito alla realizzazione ed alla sistemazione della nostra «Casa».

L'impegno assunto è indubbiamente gravoso, ma posso precisare che è già stato soluto per oltre la metà. Per risolvere l'impegno occorre che tutti i Soci, gli Amici ed i Gruppi offrano la loro appassionata collaborazione ed aderiscano alle iniziative che il nuovo Consiglio Direttivo proporrà. Mi permetto di segnalare sin d'ora a questa Assemblea le proposte fatte da vari amici:

— la ripetizione del pranzo o cena degli Auguri nel prossimo dicembre;

- lo svolgimento di una grande festa danzante (veglia-verde);
- una marcia non competitiva estesa anche ai non Alpini;
- il lancio di un prestito restituibile esteso ai Soci, Amici e Gruppi.

Sarà comunque bene accettata ogni altra proposta che sottoporrete al Consiglio che sarà eletto nel corso di questa Assemblea.

Il Raduno Interregionale del 14-15 ottobre ha avuto grande successo per la sentita e massiccia partecipazione il cui merito è dei bravissimi organizzatori e dei Gruppi che con la loro presenza hanno dato vita a giornate indimenticabili. Sul numero di dicembre del nostro «Penne Nere» se ne è scritto con precisione, ma mi permetto ripetere alcuni dati significativi. Se il numero esatto dei presenti non è comunicabile, penso di non sbagliare affermando il numero approssimativo di partecipanti in oltre 5.000.

Dei nostri Gruppi erano presenti n. 60 gagliardetti, e dei Gruppi di altre Sezioni erano presenti 30 gagliardetti; c'erano inoltre 5 vessilli di Sezioni vicine (Como, Domodossola, Luino, Novara, Bergamo) 18 Gonfalonari Comunali di cui 12 accompagnati dai rispettivi sindaci; 12 vessilli e labari di Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il «Pranzo degli auguri» pur avendo avuto successo sia dal lato «cucina» che da quello finanziario non ha avuto la partecipazione numerica sperata. I presenti erano comunque più di 200 e il Consiglio uscente si augura che possa essere ripetuto anche quest'anno. L'organizzazione è stata impeccabile, così come il servizio ai tavoli curato da «volontari»: sono stati aboliti i piatti di cartone e sono state usate normali stoviglie.

Ottimo successo ha avuto la «lotteria» con pochi ma bellissimi premi tra cui un televisore portatile, una batteria da cucina, cassette di vini pregiati, pelletterie, scialli d'autore ed altri premi veramente preziosi per i quali desidero ancora ringraziare per la loro generosità i donatori.

Il Regolamento Sezionale, dopo un lungo lavoro è stato finalmente approvato dal Consiglio di Sezione in data 6 aprile; ratificato ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale il 28 maggio 1978. Consta di 45 articoli che regolano la vita e le attività della Sezione e dei Gruppi. Il Regolamento, stampato in forma di libretto in una dignitosa veste tipografica è stato inviato a tutti i Gruppi ed ai Componenti del Consiglio Direttivo e suoi Organismi, oltre che alla Sede Nazionale. Approfitto della circostanza per invitare i Delegati a prendere visione delle norme che regolano la loro carica ed i Capigruppo ed i Segretari a tenerlo presente per ogni problema che avesse a sorgere.

La partecipazione della Sezione all'Adunata Nazionale svoltasi a Modena il 14 maggio è stata imponente: presenti oltre 2.500 Soci e familiari e la quasi totalità dei gagliardetti di Gruppo. Sono state cedute 1.550 Tessere Adunata di cui 1.250 di Soci e 300 di familiari. Mi auguro che per la prossima adunata di Roma il nu-

mero dei partecipanti abbia ancora ad aumentare.

Un «Bravo» di cuore a tutti i partecipanti per il modo impeccabile dello sfilamento e per l'eliminazione di tutto il contorno di emblemi più o meno «Bacchici» che pure facendo parte del nostro bagaglio alpino poco si addicono alla sfilata specie quando sfilano con noi, striscioni con scritte... I NOSTRI CADUTI CI PRECEDONO.

L'attività sportiva svolta nell'ambito Sezionale vede ancora una volta in primo piano la squadra dei Tiratori che ha conquistato un significativo 2° posto nel IX Campionato Nazionale ANA, svoltosi il 4 giugno a Milano: Antonio Fontana, Canavesi, Alessandro Meda, hanno totalizzato complessivi 570 punti contro i 575 della squadra di Brescia, vincitrice della gara.

Ancora i nostri tiratori si sono posti in luce nel VI Trofeo Albisetti, svoltosi a Tradate, a cura del locale Gruppo, i giorni 1 e 2 luglio, col 3° posto assoluto di Alessandro Meda ed il 7° di Guglielmo Montorfano nella categoria «maestri», il 5° posto di Canavesi, il 7° di Carraro, l'8° di Pasoli, il 19° di Fontana, il 20° di Falchi nella seconda classe e col 3° posto di squadra del Gruppo di Tradate e col 4° del Gruppo di Vedano Olona.

Nel campionato Nazionale di fondo svoltosi a S. Maria Maggiore il 19 febbraio i Soci del Gruppo di Castellanza, Giulio Ramolini e Mario Landini, si sono piazzati rispettivamente 33° e 38° nella terza categoria.

Intensa l'attività sciistica non agonistica dello Sci Club Sezionale con numerose gite in varie località; buono l'incremento dei Soci affiliati alla Federazione Italiana Sport Invernali che sono risultati 52.

Nel trofeo «Scaramuzza» indetto dalla Sede Nazionale che comprende una graduatoria per Sezioni relativa alla pratica agonistica di tutti gli Sport, la nostra Sezione è all'8° posto su ben 38 Sezioni, con 49 punti.

Notevole attività è stata svolta anche nel campo delle marce con la **Camminata Alpina** del Gruppo di Bardello svoltasi il 1° luglio e la **Camminata Serale** del Gruppo di Besano svoltasi l'8 luglio.

Purtroppo debbo constatare che ben pochi Gruppi inviano notizie delle loro attività sportive che, è abbastanza incisiva anche in campo alpinistico ma della quale, nessuna notizia è giunta in Sezione. Mi auguro che in avvenire l'invio di notizie sia rapido e costante e colgo l'occasione per ringraziare i nostri Soci sportivi per l'attività svolta e per i significativi risultati ottenuti.

Anche nel 1978 l'attività dei Gruppi è stata rilevante: l'apunto che debbo muovere riguarda la scarsità di relazioni che sono giunte alla Sezione sul complesso delle varie iniziative svolte. Su 40 manifestazioni soltanto per pochissime di esse i Gruppi hanno dato notizie alla Sezione o inviato cronache per il giornale «Penne Nere».

E' ovvio quindi che, non avendo ragguagli dettagliati, la presente relazione venga stilata in base al programma delle manifestazioni autorizzate nel corso dell'anno e peccati di omissione.

Un vivo ringraziamento ai Gruppi, in particolare ai Capigruppo e Consigli di Gruppo per la costante attività e l'appassionata dedizione all'Associazione. Un vivo, anzi vivissimo plauso ai Soci ed agli Amici degli Alpini che hanno collaborato per la riuscita di tutte le manifestazioni.

I contatti con la Sede Nazionale sono stati costanti sia direttamente, sia attraverso l'amico Consigliere Nazionale avv. Carlo Crosa spesso graditissimo ospite della Sezione, che molto ci ha aiutati nella soluzione dei problemi di definizione per la Sede.

Le riunioni annuali della Stampa Alpina a Milano hanno visto presenti il nostro Segretario Insalaco una volta ed il vice Presidente Cagelli una seconda.

I nostri Delegati hanno partecipato all'Assemblea Nazionale del 1978, purtroppo debbo dire non compatti, ma con diverse deleghe. Mi auguro che trattandosi in sostanza di un unico impegno nel corso dell'anno, i Delegati eletti per il 1979 partecipino tutti alla prossima Assemblea Nazionale.

Nel corso dell'anno sono pervenute alla Sezione diverse richieste di appoggio per l'assegnazione alle Truppe Alpine di giovani di Leva che, debbo dirlo col massimo rincrescimento, non hanno potuto avere un buon esito per un unico motivo: la mancanza di domanda da parte dell'interessato prima della chiamata alla visita.

Sembra impossibile che dopo quanto pubblicato più volte dal giornale «L'Alpino» e dopo tutte le raccomandazioni fatte, vi siano dei giovani che dopo essere stati assegnati ad altre armi chiedano l'intervento per il passaggio alle Truppe Alpine non richiesto da loro in precedenza.

Vi sono precise disposizioni di Legge che vanno osservate e Vi riassumo:

1) alla chiamata per la **visita di leva** occorre presentare domanda in carta da bollo diretta al Consiglio di Leva con la richiesta di essere assegnati alle Truppe Alpine che a **norma di legge** viene effettuata a domanda per i giovani col padre o fratello o zio già Alpini, oppure iscritti al C.A.I. o alla F.I.S.I. da almeno due anni;

2) alla domanda occorre allegare fotocopia del Congedo di uno dei parenti già alpini e fotocopie delle tessere di iscrizione al C.A.I. e alla F.I.S.I.;

3) per maggiore tranquillità, all'uscita del manifesto di chiamata alle armi dello scaglione, ripresentare COPIA DELLA DOMANDA INOLTERRATA anche al Comando Distretto Militare di appartenenza.

Anche per questi casi la Segreteria è a disposizione per chiarimenti, ma occorre precisare che se la domanda non è stata fatta dall'interessato restano davvero poche possibilità di successo.

Durante l'anno si sono avuti diversi contatti col Comandante del Distretto Militare di Como per il sollecito disbrigo di pratiche relative a Soci.

Tramite il Consigliere Serajevo Albisetti, che con squisita sensibilità ha donato alla Sezione Argentina un trofeo dedicato alla memoria di suo fratello Dorligo, medaglia d'argento, caduto sul Fronte Russo, abbiamo allacciato rapporti di amicizia con gli Alpini residenti nel lontano Sud America di cui è prova concreta l'organizzazione di un trofeo Dorligo Albisetti di tiro a segno che ha avuto un grosso successo ed ha rinsaldato, malgrado la enorme distanza, i vincoli di affetto con i nostri fratelli emigrati.

Nel corso di una recente visita in Argentina il Consigliere Albisetti ha consegnato a nome della Sezione un'artistica Targa ed il nostro guidoncino al Presidente della Sezione Locale, cap. Zumin. Desidero quindi esprimere all'amico Serajevo tutti i nostri più sentiti ringraziamenti per l'opera da lui svolta e per tutto l'aiuto che ha dato alla Sezione in cento modi diversi ed in cento diverse occasioni.

La relazione per l'anno 1978 si conclude con un grazie di vero cuore ai vice Presidenti, ai componenti il Consiglio Direttivo ed organismi vari, al Segretario, a tutti i Soci ed Amici che hanno collaborato per attuare tutta la mole di lavoro che è stata qui sinteticamente illustrata. Niente nomi, niente graduatorie. Non voglio escludere nessuno né incensare alcuno. Vi ringrazio tutti e tutti abbraccio in un unico modo, all'alpina con un «ciau pais». Un ringraziamento particolare lo vorrei rivolgere al nostro Don Tarcisio che ancora una volta ci ospita e ci considera di casa e che è sempre vicino a noi.

Tra poco inizieranno le votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1979-1980.

Invito tutti i delegati a compiere il loro dovere e a fare in modo che i nuovi eletti formino un nucleo compatto ed omogeneo che sia come un potente motore che sappia far marciare sempre più e sempre meglio questa nostra bella Sezione.

Il Presidente

Gen. GIACOMO FERRERO



QUESTO E' L'ULTIMO
NUMERO CHE VIENE
SPEDITO AI SOCI
ED «AMICI» CHE NON
HANNO RINNOVATO
IL TESSERAMENTO
PER IL 1979



PROVEDI A
METTERTI IN REGOLA
PRESSO
IL TUO GRUPPO.

CARIPLO
CARIPLO
CARIPLO
CARIPLO
CARIPLO
CARIPLO
CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

*la tua
banca*